



# LE STREGHERIE DI VITTORIO

1222-2022  
800 ANNI

Caro De Sanctis,

*mi dispiace saperti così affaticato[...] Io continuo a lavorare assai, davvero: ma in cerca di piccole stregherie [...] Mi pare che se continua così avrò pronto un volume di cose vive che vorrei chiamare "Psicologia Viva".*

Lettera a Sante De Sanctis, 11 marzo 1920 in Fondo Sante De Sanctis, 1893-1935, f. 13.

*Dunque, in Vittorio Benussi, come del resto in tanti uomini superiori, vi furono contraddizioni. Ma quanto spesso non vediamo confusa nel medesimo spirito l'eccellenza del plastico o del ritmico con la tendenza alla matematica; quante volte non vediamo abbracciarsi sotto lo stesso sole spirituale la bellezza e il numero?*

Sante De Sanctis, *Commemorazione di Vittorio Benussi*, Padova, Tipografia Antoniana, 1929, p. 7.

Le contraddizioni intellettuali di Benussi traspaiono nel contrasto fra il suo lascito, rigorosamente sperimentale, e l'interesse per l'arte della lettura della mano, apparentemente esoterica.

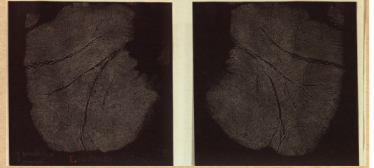
Sin dai tempi dell'università raccolse ed interpretò una gran mole di impronte palmari.

Cosa gli dissero le mani di Carolina Sartorelli detta Lina, frequentatrice del laboratorio sperimentale?

L'anamnesi familiare ci informa che sopravvisse a due sorelle, decedute per tumore cerebrale tubercoloso e meningite acuta e a un fratello, pittore, deceduto nella Grande Guerra.

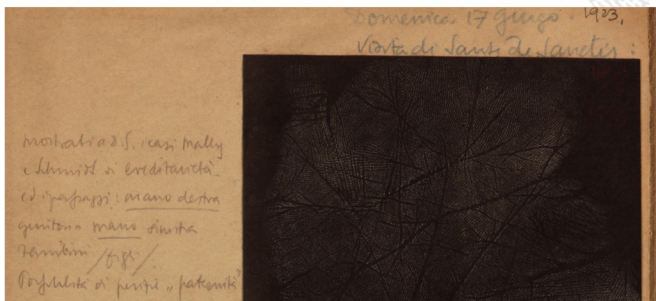
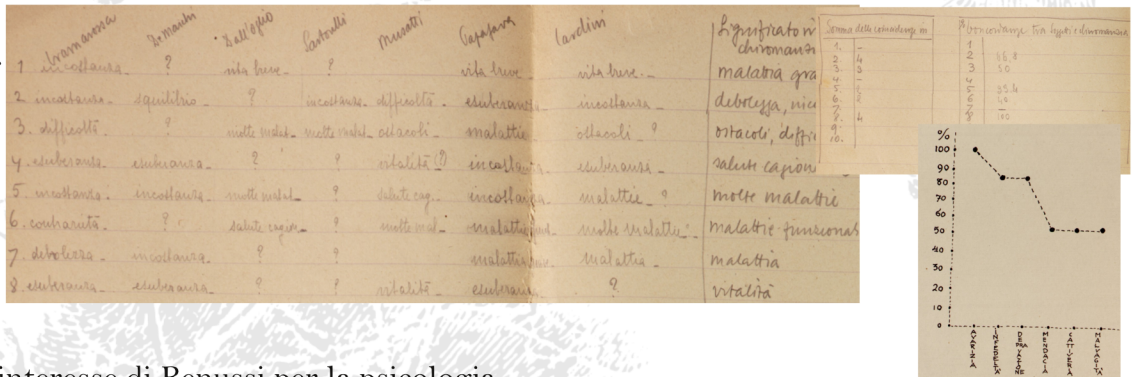


*Fantasia più distruttrice che costruttiva  
Simpatia per tutte le cose proibite  
intraprendenza intellettuale, freschezza di visione, indipendenza di idee, ma senza tenacia intellettuale senza costanza:  
il pensiero divaga da una fiammella all'altra: l'esser fatto per farsi sfruttare intell. da altri.  
Non sarà un'erudita: forte vita di istinti  
a b e d domina su b c e.  
Attenzione labile.*



Archivio Vittorio Benussi, Didattica 6, b. 9, f. 3.

Sembra arduo conciliare psicologia scientifica e parapsicologia. Eppure Benussi pensava di riuscirci. A Padova insegnò ai propri allievi i rudimenti della chiromanzia e poi li pose di fronte ad uno stimolo standard (un'impronta) cercando una concordanza fra i giudizi da loro espressi e la dottrina ufficiale. I risultati furono variabili, raramente si verificava una concordanza significativa fra gli interpreti e la dottrina e spesso neppure fra gli interpreti stessi.



L'interesse di Benussi per la psicologia applicata lo condusse ad identificare un risvolto pratico della chiromanzia, quello dell'attribuzione della paternità in un'epoca in cui il DNA era ancora una chimera.



Archivio Vittorio Benussi, Didattica 6, b. 9, f. 3.  
Archivio Vittorio Benussi, Didattica 6, b. 9, f. 4.  
Archivio Vittorio Benussi, Didattica 6, b. 9, f. 5.

Benussi collezionò le impronte palmari di tutta la Famiglia B. (vedi pannello *Una "famiglia" di studiosi*)

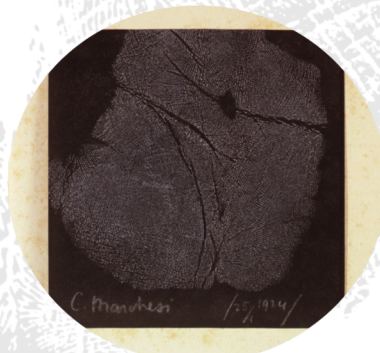


Impronta di Surendranath Dasgupta, filosofo indiano, addottoratosi a Cambridge. Partecipò ad un congresso internazionale di Filosofia a Napoli, probabilmente nella stessa occasione ebbe modo di visitare Padova.

Surendranath Dasgupta  
সুন্দরনাথ দাসগুপ্ত  
১৯৩৩



Mano di Piero Gobetti, giornalista ed esponente di spicco dell'antifascismo italiano.



Mano di Concetto Marchesi, Rettore dell'Università di Padova.



Impronte dei figli della contessa Margherita Bracci, benefattrice di Benussi, che lo ospitò nella sua tenuta di Montepulciano.

